



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Sezione Tecnico – Operativa

Ufficio Circondariale Marittimo di Terracina, Via del Molo n.4 – 04019 Latina

e-mail: terracina@guardiacostiera.it

ORDINANZA N. 29/09

Il Capo del Circondario Marittimo e Comandante del porto di Terracina:

- VISTA:** le disposizioni emanate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in materia di applicazione dell'art. 46 del Decreto Legislativo 27 Luglio 1999 n° 272, concernente l'uso della fiamma, contenute nel dispaccio n° DEM3/850 in data 28 Marzo 2002;
- VISTO:** il dispaccio DEM3/2045 in data 31 Luglio 2003 della Direzione Generale per le Infrastrutture della navigazione marittima ed interna riguardante l'ambito di applicabilità del Decreto Legislativo 27 Luglio 1999 n° 272 articolo 46;
- VISTO:** il foglio prot. 9293 del 15.12.2008 con il quale questo Ufficio Circondariale Marittimo ha richiesto i pareri preventivi, per la rispettiva competenza, alla A.S.L. competente per territorio e al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Latina;
- VISTO:** il parere espresso con fax prot. 2929 in data 23.03.2009 dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Latina;
- VISTO:** il parere espresso in data 28.02.2009 dal Consulente Chimico del Porto;
- VISTO:** il parere espresso con nota prot. 111/1374/DP in data 09.03.2009 dall'Azienda U.S.L. di Latina – Dipartimento di Prevenzione;
- VISTO:** il Dispaccio n. 82/048472/II in data 06.08.2003 del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Rep. 2° - Uff. II, riguardante il criterio di "non applicabilità" del Decreto 272/99 ai cantieri navali;
- RITENUTO:** di dover emanare apposite disposizioni in materia di impiego delle fonti termiche a bordo delle navi e in ambito portuale nella zona di competenza del Circondario Marittimo di Terracina, secondo le direttive ministeriali sopracitate;
- VISTI:** gli artt. 17, 30, 68, 80, 81 del Codice della Navigazione e artt. 59, 85, 86 e 88 del relativo Regolamento di esecuzione (parte marittima)

ORDINA

ART.1 E' approvato e reso esecutivo l'annesso **“Regolamento di sicurezza per l'uso di fonti di calore a bordo e nei porti del Circondario Marittimo di Terracina”**

ART.2 E' fatto obbligo a chiunque spetti di far osservare la presente Ordinanza; i contravventori, salvo che il fatto non costituisca altro o più grave reato, saranno perseguiti:

- ai sensi del Decreto Legislativo n° 272/99, e successive integrazioni previste dal D. Lgs n°81 del 09.04.2008;
- ai sensi dell'art. 1174 del Codice della Navigazione

L'Azienda Sanitaria Locale è l'organo di vigilanza competente per il procedimento diretto all'estinzione delle contravvenzioni per le violazioni dell'art. 46 del Decreto Legislativo 27 Luglio 1999 n° 272, e successive integrazioni previste dal D. Lgs n°81 del 09.04.2008.

Terracina, 12 maggio 2009

F. to IL COMANDANTE
T.V. (CP) Cosmo FORTE



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ufficio Circondariale Marittimo
Terracina

**REGOLAMENTO DI SICUREZZA PER L'USO DI FONTI DI CALORE A BORDO E NEI PORTI
DEL CIRCONDARIO MARITTIMO DI TERRACINA**

**Articolo 1
(generalità e campo di applicazione)**

L'uso delle miscele ossiacetileniche, della fiamma ossidrica e della saldatura elettrica, e/o comunque di fonti termiche a bordo delle navi e dei galleggianti ormeggiati nei porti del Circondario Marittimo di Terracina nonché sulle aree demaniali di giurisdizione, è subordinato al preventivo **"nulla osta"** dell' Ufficio Circondariale Marittimo di Terracina, secondo la procedura stabilita dalle norme contenute nella presente Ordinanza, che hanno lo scopo di integrare e facilitare l'applicazione delle disposizioni contenute nel **Decreto Legislativo n° 272/99 del 27.07.1999** e successive integrazioni previste dal D. Lgs n°81 del 09.04.2008, su **"adeguamento della normativa di sicurezza e salute dei lavoratori nell'espletamento di operazioni portuali nonché operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione delle navi in ambito portuale a norma della legge 31.12.1998 n° 485.**

Nell' ambito del Circondario Marittimo di Terracina l'uso della fiamma ossidrica o di altre fonti termiche a bordo di navi e galleggianti è ammesso quando le medesime sostano alla fonda in rada o all'ormeggio unicamente presso le sottoelencate banchine con le limitazioni dimensionali ad esse correlate, nel rispetto delle prescrizioni di seguito descritte e con le modalità che saranno di volta in volta disposte dall' Autorità Marittima che si riserva la facoltà di avvalersi, a spese dei richiedenti, dell'opera dei tecnici di sua fiducia per accertamenti, controlli e vigilanza:

PORTO DI TERRACINA

- presso la Banchina est (lato Monte Giove) del canale navigabile senza particolari limitazioni, con l'esclusione della darsena di levante;
- presso la Banchina ovest del canale navigabile di Terracina, ad esclusione della vecchia darsena ed a valle del c.d. "ponte dell'ospedale", senza particolari limitazioni;
- presso la Radice e lungo il tratto banchinato del Molo Gregoriano senza particolari limitazioni;

PORTO DI SAN FELICE CIRCEO

- Presso il tratto di banchina compresa tra lo scivolo di alaggio e la testata del molo di sottoflutto, ad eccezione dei tratti disciplinati con l'ordinanza n° 23/01 del 03/05/2001 dell'intestata Autorità Marittima.

Articolo 2 **(norme applicabili)**

L'esecuzione di lavori che comportino l'uso della fiamma deve avvenire nel rispetto delle procedure e secondo le modalità del citato D.L.vo n° 272/99 e, per quanto applicabile, in concreta osservanza della normativa antinfortunistica di igiene del lavoro e prevenzione incendi vigente in materia. Quanto sopra non esime il datore di lavoro dall'adottare le misure necessarie al fine di tutelare l'integrità fisica dei lavoratori, a seconda della particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro (art. 2087 codice civile).

Articolo 3 **(Definizione dei lavori che comportano l'impiego di fonti termiche a bordo delle navi)**

Ai fini dell'applicazione contenute nella presente Ordinanza, i lavori che comportano l'uso di fonti termiche a bordo delle navi vengono suddivisi nelle seguenti tipologie:

TIPO A: LAVORI IN AMBIENTI ESTERNI (A1) ED INTERNI (A2)

- **A1:** le sovrastrutture di coperta quali scalette per l'accesso dai ponti, salpancora, alberatura, strutture di supporto delle luci della nave, strutture di supporto alle lance di salvataggio, passacavi, sostituzione degli zinchi a scafo;
- **A2:** le sistemazioni interne di locali alloggi e di vita nei quali non siano presenti sostanze potenzialmente pericolose: cabine, mense, sale da pranzo, da ristoro, "car decks" e altre strutture sporgenti nei garage e di stive aperte, vuote o pulite.

TIPO B: LAVORI IN AMBIENTI INTERNI interessanti:

- **B1:** locali apparato motore, timoneria, caldaie e apparati vari, altri locali interni diversi da quelli elencati in A2, C1 e C2;
- **B2:** locali pompe;

TIPO C: LAVORI IN AMBIENTI INTERNI ANGUSTI E/O PERICOLOSI

- **C1:** gavoni, doppi fondi, intercapedini, casse di zavorra;
- **C2:** cisterne del carico, altri locali chiusi, angusti e/o pericolosi ai quali sono applicabili le disposizioni degli artt. 48 e 49 del D.L.vo n° 272/99.

Articolo 4 **(Procedure per il rilascio del nulla osta all'uso della fiamma a bordo per l'esecuzione di lavori di tipo "B" e "C")**

- a) il titolare dell'impresa di manutenzione, riparazione e trasformazione navale ovvero
 - b) il comandante della nave ovvero
 - c) un loro rappresentante all'uopo delegato,
- deve presentare apposita domanda in carta da bollo, in triplice copia, alla sezione Tecnica dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Terracina, almeno quindici giorni prima dell'inizio dei lavori, redatta in modo conforme al facsimile in **allegato "A" ed allegato "C"**, con allegato:

- 1) lettera dell'agenzia raccomandataria della nave, per conto dell'armatore, con la quale vengono affidati i lavori ad un' impresa di riparazione, trasformazione o manutenzione navale fra quelle autorizzate dall'Autorità Marittima (in questo caso sarà necessario presentare la lettera dell'officina con la quale si conferma l'assunzione dei lavori) ovvero dichiarazione del Comandante che i lavori vengono eseguiti dal personale facente parte dell'equipaggio della nave;
- 2) copia dei piani antincendio della nave (che verranno restituiti prima della partenza) corredata dalla dichiarazione del comandante dell'unità circa:
 - **la presenza di un adeguato servizio antincendio, costituito da almeno n° 2 (due) unità, pronto ad intervenire in caso di necessità;**
 - **la presenza di almeno n° 2 (due) estintori di tipo idoneo, omologati ed efficienti in aggiunta alle dotazioni antincendio presenti a bordo.**
- 3) certificato di "non pericolosità" rilasciato dal consulente chimico del Porto, il quale dovrà specificare la tipologia di lavorazione a cui appartiene l'intervento, conforme all'allegato "E";
- 4) planimetria della nave o di parte di questa, ove devono essere indicate le posizioni dei previsti lavori, nonché le vie di sfuggita;
- 5) lista equipaggio;
- 6) eventuale documento di sicurezza di cui all'articolo 38 del D.L.vo n° 272/99 nel caso di lavori affidati a più imprese.

Copia della domanda (prodotta in triplice copia) di cui al precedente comma, munita del timbro e numero di protocollo dell'Ufficio Circondariale Marittimo, dovrà essere inviata a cura dei richiedenti al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco e all'Azienda U.S.L. di Latina, al fine di ottenere il previsto nulla osta di competenza ed eventuali prescrizioni del caso.

Le istanze relativi ai lavori da effettuarsi nel porto di San Felice Circeo, dovranno pervenire all'Ufficio Circondariale Marittimo di Terracina, secondo le modalità sopra descritte, per il tramite dell'Ufficio Locale Marittimo di San Felice Circeo, il quale esprimerà il proprio preliminare nulla osta. L'Ufficio Circondariale Marittimo, dopo aver preso atto dell'esito positivo di tali pareri ed aver imposto le proprie prescrizioni sul certificato di "non pericolosità", rilascerà, numerandolo, il nulla osta all'uso di fiamma (**allegato D**), inviandone copia all'azienda U.S.L di Latina, sezione di Terracina.

Articolo 5

(Procedure per il rilascio del nulla osta della fiamma per i lavori di tipo "A")

Il rilascio del nulla osta è subordinato all'adempimento della procedura di cui al precedente art. 4 con le seguenti eccezioni (vedi **allegato B**):

- 1) non deve essere acquisito il parere preventivo del comandante provinciale dei vigili del fuoco e dell'azienda sanitaria locale (ASL);
- 2) non è richiesta la presentazione della planimetria della nave e della lista equipaggio (punti 5 e 6 al precedente art. 4);

la procedura di cui al presente paragrafo non è applicabile quando l'uso della fiamma riguardi lavori del tipo "A1 e A2" da eseguire su strutture tra quelle descritte e specificate all'art. 3 che siano in contatto con locali o spazi chiusi della nave, o con locali e spazi che possono presentare rischi di incendio o di esplosione per la presenza di materiali di coibentazione o altre sostanze combustibili (residui oleosi, stracci, pareti in legno ecc.) o infiammabili, né quando a bordo delle navi si trovino merci pericolose.

Articolo 6
(Esecuzione di lavori con uso della fiamma durante diverse
soste della nave in porto)

Le navi che nel corso del periodo di validità del certificato di “non pericolosità”, di cui all’articolo 4, scalino più volte i porti del Circondario marittimo di Terracina e che avessero necessità di completare o eseguire i lavori nel corso di più soste successive, non iniziati o portati a termine durante lo scalo precedente, prima di continuare/iniziare i lavori suddetti, dovranno munirsi di un nuovo certificato di “non pericolosità” rilasciato dal consulente chimico del porto, conforme all’allegato “E” di cui al presente regolamento, attestante il mantenimento a bordo delle condizioni riscontrate in occasione degli accertamenti effettuati per il rilascio iniziale. Il/i certificato/i successivo/i dovranno essere esibiti all’ufficio tecnico dell’Ufficio Circondariale Marittimo unitamente all’autorizzazione già rilasciata per essere convalidata facendo riferimento al nuovo certificato.

Articolo 7
(Proroga)

Salvo il caso in cui l’armatore o un suo legale rappresentante o il titolare dell’impresa intendano avvalersi di diversa ditta per la prosecuzione dei lavori, nel quale caso si procede al rilascio di una nuova autorizzazione, la proroga è concessa dall’ Autorità Marittima previa presentazione del certificato di “non pericolosità” rilasciato dal consulente chimico del porto, sul quale vengono indicate le prescrizioni del caso. La proroga è comunicata via fax all’Azienda A.S.L. competente.

Articolo 8
(Divieti)

Non possono essere autorizzati, di massima, i lavori che comportino l’uso di fonti termiche a bordo delle navi che sostano nella rada dei porti del Circondario Marittimo di Terracina, salvo i casi particolari di emergenza che saranno valutati di volta in volta dall’ Ufficio Circondariale Marittimo. In caso positivo si applica la procedura di cui ai precedenti articoli, ferma restando la facoltà per la predetta Autorità Marittima di dettare ulteriori prescrizioni rispetto a quelle normalmente imposte. Le navi alla fonda in rada che, per l’esecuzione dei lavori autorizzati con l’uso di fonti termiche, non possono utilizzare le macchine e/o gli organi di governo, dovranno essere assistite da un rimorchiatore di potenza adeguata per tutto il tempo di indisponibilità dei motori di propulsione principali e/o degli organi di governo.

E’ fatto assoluto divieto di effettuare lavori che comportino l’uso di fonti termiche a bordo delle navi nelle banchine e nei sorgitori diversi da quelli specificati nel precedente Art.1.

Non è comunque consentito effettuare lavori con uso di fonti termiche nelle vicinanze di distributori carburante e di depositi carburante interrati.

Articolo 9 (Cantieri Navali)

Le prescrizioni riguardanti il rilascio del nulla osta di cui ai precedenti articoli non si applicano ai cantieri navali, per i quali tuttavia permane l'obbligo di osservanza delle disposizioni generali derivanti dal Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n°81.

Articolo 10 (Lavori con uso di fonti termiche a terra in ambito demaniale)

I lavori con uso di fonti termiche a terra possono essere autorizzati esclusivamente nei seguenti ambiti demaniali marittimi:

PORTO DI TERRACINA

- Sull'area pavimentata prospiciente la darsena di Levante – Nuova Darsena, alla radice del molo soprafflutto.
- Via del Molo, limitatamente all'area del piazzale antistante il cantiere "ex S.E.P." (con esclusione della carreggiata destinata al transito veicolare e pedonale).

PORTO DI SAN FELICE CIRCEO

- Area del piazzale portuale lunga ml 30 (trenta) e profonda ml 15 (quindici) a partire dallo spigolo del marciapiede adiacente allo scivolo di alaggio.

Coloro i quali si trovino nella necessità di effettuare lavori con fiamma o con uso di altre fonti termiche nell'ambito del Demanio Marittimo Portuale, così come specificato al comma precedente, devono avanzare istanza conforme intesa ad ottenere il nulla osta dell'Autorità Marittima ai soli fini della sicurezza portuale.

Le istanze relativi a lavori da effettuarsi nel porto di San Felice Circeo, dovranno pervenire all'Ufficio Circondariale Marittimo di Terracina per il tramite dell'Ufficio Locale Marittimo di San Felice Circeo il quale esprimerà il proprio preliminare nulla osta.

L'Ufficio Circondariale Marittimo, acquisita l'istanza, rilascerà il nulla osta tenendo presente che:

- a) sia stato organizzato un idoneo servizio di prevenzione, rilevazione e di spegnimento degli incendi;
- b) non vi sia presenza di vento tale da causare lo spargimento incontrollato delle scorie incandescenti;
- c) vi sia una distanza di sicurezza di almeno metri 30 (trenta) da navi ormeggiate in banchina e da eventuali materiali ivi depositati;

Resta fatto salvo il divieto di cui al comma terzo del precedente articolo 8, per l'effettuazione dei lavori di cui sopra.

Articolo 11 (presidio antincendio)

I lavori con uso di fonti termiche del tipo "B" e "C" di cui ai precedenti articoli, devono essere obbligatoriamente effettuati con l'ausilio del servizio di vigilanza antincendio svolto da una squadra di Vigili del Fuoco; per i lavori di tipo "A" l'obbligatorietà del servizio di vigilanza antincendio sarà valutato di volta in volta a seconda della tipologia dell'operazione.

Qualora il servizio di sorveglianza sia espletato dal corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, lo stesso dovrà essere informato con almeno due giorni di anticipo rispetto alla data in cui il servizio dovrà essere espletato, salvo casi di particolare urgenza; l'onere della spesa del predetto servizio è a carico del richiedente.

Qualora la sorveglianza sia espletata da personale specializzato della ditta incaricata dei lavori, la squadra dovrà essere formata da almeno 2 (due) unità. Per esigenze di sicurezza, in caso di particolari tipologie di lavori, il suddetto numero potrà essere innalzato a discrezione dell'Autorità Marittima che rilascia il Nulla Osta.

Articolo 12 (dispositivi di protezione individuale)

Durante la sorveglianza ai lavori con uso di fonti termiche, ferme restando le eventuali disposizioni che verranno impartite per ogni singolo lavoro o in occasione di ispezioni, il personale addetto al servizio antincendio dovrà essere dotato di idonei dispositivi antincendio e di protezione individuale, conformi alle specifiche norme di settore, in numero ritenute sufficienti in caso di eventuali interventi di emergenza in relazione ai lavori da svolgersi e, comunque, tali da garantire la sicurezza delle operazioni e dei lavori stessi.

Articolo 13 (Adempimenti e misure da osservare prima dell'inizio dei lavori)

Prima dell'inizio dei lavori il personale addetto alla sorveglianza antincendio dovrà accertarsi:

- della dislocazione dei presidi antincendio di bordo posti nelle vicinanze dell'area interessata dai lavori con fiamma;
- della funzionalità dei suddetti impianti;
- dell'esistenza e della completa fruibilità di idonee vie di fuga della zona interessata ai lavori e fino a spazi sicuri all'esterno; le aperture di sfuggita devono essere, di norma, almeno due per ogni locale ove è prevista la lavorazione;
- che nei luoghi contigui non vengano effettuati lavori pericolosi e/o incompatibili o non autorizzati;
- della presenza di "gas tecnici" in misura strettamente necessaria alle lavorazioni in corso;
- che sia stato installato un idoneo sistema di illuminazione di sicurezza non inferiore a 5 lux misurati a 1 metro di altezza del piano di calpestio, sia nella zona delle lavorazioni che nelle vie di fuga eventualmente realizzato a mezzo di lampade autoalimentate;
- che sia assicurato nei locali interessati un livello di illuminazione congruo alla natura dei lavori da eseguire e comunque conforme al D. Lgs n°81 del 09.04.2008;
- che sia assicurato l'ordine e la pulizia nella zona interessata dei lavori.

Il sottoscritto _____

- Comandante (qualora la nave non sia armata)/Ufficiale responsabile designato dalla Società armatrice/proprietaria (qualora la nave sia in disarmo) della M/N "_____" armata/di proprietà della Società _____ con sede in _____;
- Titolare dell'impresa _____ che effettua i lavori a bordo/ Direttore dei lavori (nel caso di nave in bacino/cantiere);
- Legale rappresentante del _____ nominato con _____

CHIEDE

a codesto Ufficio Circondariale Marittimo di voler autorizzare l'uso di fiamma e/o saldatura elettrica a bordo della predetta nave per i lavori di seguito specificati (**Allegato C**)

DICHIARA

- I predetti lavori avranno inizio in data _____ e termineranno in data _____;
- Le modalità per l'effettuazione dei predetti lavori, la loro tipologia, il nominativo del responsabile dei lavori e della ditta/officina che li esegue ed ogni altro elemento ritenuto utile ai fini dell'esatta valutazione del grado di pericolosità dei lavori da eseguire sono indicati nell'allegato "Piano lavori/dichiarazione integrativa" parte integrante della presente istanza;
- Che i lavori immobilizzano/non immobilizzano la nave;
- Che:
 - 1) il servizio antincendio sarà espletato dal Corpo Nazionale dei VV.FF.
 - 2) il servizio antincendio sarà espletato dalla guardia ai fuochi;
 - 3) il servizio antincendio sarà espletato dal personale di bordo (solo per i lavori di tipo A);
 - 4) il servizio antincendio sarà espletato dalla ditta incaricata (solo per i lavori di tipo A);

Si allegano alla presente istanza:

- Piano dei lavori e dichiarazione impegnativa redatto in conformità all'allegato B dell'Ordinanza n. 18/09 in data 24.03.2009 dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Terracina;
- Certificato di non pericolosità con attestazione di "gas free" rilasciato in data _____ dal Consulente chimico del Porto;
- Lettera dell'Agenzia raccomandataria della nave per conto dell'armatore con la quale vengono affidati i lavori ad una società fra quelle autorizzate dall'Autorità Portuale o dall'Autorità Marittima ad operare presso i porti del Circondario ovvero dichiarazione del comandante che i lavori vengono eseguiti dal personale facente parte dell'equipaggio della nave;
- Lettera dell'officina con la quale si conferma l'assunzione dei lavori (se non espletata da personale di bordo);
- Copia dei piani antincendio della nave, corredata dalla dichiarazione del comandante dell'unità circa la presenza di un servizio di ronda sia diurno che notturno pronto ad intervenire in caso di necessità e l'efficienza di mezzi antincendio presenti a bordo;
- Planimetria della nave o di parte di questa ove devono essere effettuati i lavori, nonché le vie di fuga;
- Lista equipaggio;

Si dichiara che l'Autorità Marittima è manlevata da tutte le responsabilità per eventuali danni a persone e/o cose derivanti dalle operazioni in parola.

Il sottoscritto è informato, ai sensi dell'art. 10 della Legge 31.12.1996 n° 675, che i dati sopra indicati verranno trattati, in base alla normativa vigente, esclusivamente per finalità connesse al conseguente procedimento.

Firma: Comandante/Ufficiale responsabile designato

Firma: Legale rappresentante

Firma: Titolare dell'impresa/Direttore dei lavori

Il sottoscritto _____

- Comandante (qualora la nave non sia armata)/Ufficiale responsabile designato dalla Società armatrice/proprietaria (qualora la nave sia in disarmo) della M/N "_____" armata/di proprietà della Società _____ con sede in _____;
- Titolare dell'impresa _____ che effettua i lavori a bordo/ Direttore dei lavori (nel caso di nave in bacino/cantiere);
- Legale rappresentante del _____ nominato con _____

CHIEDE

a codesto Ufficio Circondariale Marittimo di voler autorizzare l'uso di fiamma e/o saldatura elettrica a bordo della predetta nave per i lavori di seguito specificati (**Allegato C**)

DICHIARA

- I predetti lavori avranno inizio in data _____ e termineranno in data _____;
- Le modalità per l'effettuazione dei predetti lavori, la loro tipologia, il nominativo del responsabile dei lavori e della ditta/officina che li esegue ed ogni altro elemento ritenuto utile ai fini dell'esatta valutazione del grado di pericolosità dei lavori da eseguire sono indicati nell'allegato "Piano lavori/dichiarazione integrativa" parte integrante della presente istanza;
- Che i lavori immobilizzano/non immobilizzano la nave;
- Che:
 - 1) il servizio antincendio sarà espletato dal Corpo Nazionale dei VV.FF.
 - 2) il servizio antincendio sarà espletato dalla guardia ai fuochi;
 - 3) il servizio antincendio sarà espletato dal personale di bordo (solo per i lavori di tipo A);
 - 4) il servizio antincendio sarà espletato dalla ditta incaricata (solo per i lavori di tipo A);

Si allegano alla presente istanza:

- Piano dei lavori e dichiarazione impegnativa redatto in conformità all'allegato B dell'Ordinanza n. 18/09 in data 24.03.2009 dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Terracina;
- Certificato di non pericolosità con attestazione di "gas free" rilasciato in data _____ dal Consulente chimico del Porto;
- Lettera dell'Agenzia raccomandataria della nave per conto dell'armatore con la quale vengono affidati i lavori ad una società fra quelle autorizzate dall'Autorità Portuale o dall'Autorità Marittima ad operare presso i porti del Circondario ovvero dichiarazione del comandante che i lavori vengono eseguiti dal personale facente parte dell'equipaggio della nave;
- Lettera dell'officina con la quale si conferma l'assunzione dei lavori (se non espletata da personale di bordo);

Si dichiara che l'Autorità Marittima è manlevata da tutte le responsabilità per eventuali danni a persone e/o cose derivanti dalle operazioni in parola.

Il sottoscritto è informato, ai sensi dell'art. 10 della Legge 31.12.1996 n° 675, che i dati sopra indicati verranno trattati, in base alla normativa vigente, esclusivamente per finalità connesse al conseguente procedimento.

Firma: Comandante/Ufficiale responsabile designato

Firma: Legale rappresentante

Firma: Titolare dell'impresa/Direttore dei lavori

“PIANO LAVORI” E DICHIARAZIONE IMPEGNATIVA

Il sottoscritto _____ comandante (qualora la nave sia armata) /Ufficiale responsabile designato dalla società armatrice/proprietaria (qualora la nave sia in disarmo) della M/N “_____” armata/di proprietà della Società _____ con sede in _____.

Il sottoscritto _____ Titolare dell’impresa _____ che effettua i lavori a bordo /Direttore dei lavori (nel caso di nave in bacino/cantiere) iscritta ex art. 68 Cod. Nav. nei Registri dell’Autorità Portuale di Civitavecchia/Capitaneria di Porto di Gaeta.

In merito alla richiesta di rilascio del nulla osta, previsto dall’art. 46 del Decreto Legislativo n. 272 del 27.01.1999, all’effettuazione dei lavori a bordo della M/N “_____” Matr. _____ del Compartimento Marittimo di _____, di bandiera _____, t.s.l. _____, ormeggiata nel porto di _____ con utilizzo di fonte termica.

DICHIARANO

- Descrizione dei lavori
Tipo “A” secondo la definizione di cui all’art. 3 dell’Ordinanza n. 18/09 in data 24.03.2009 dell’Ufficio Circondariale Marittimo di Terracina _____
Tipo “B” secondo la definizione di cui all’art. 3 dell’Ordinanza n. 18/09 in data 24.03.2009 dell’Ufficio Circondariale Marittimo di Terracina _____
Tipo “C” secondo la definizione di cui all’art. 3 dell’Ordinanza n. 18/09 in data 24.03.2009 dell’Ufficio Circondariale Marittimo di Terracina _____
- Il carico esistente a bordo (natura e quantità) _____
- Il carico precedente (natura e quantità) _____
- Sostanze infiammabili, combustibili, esplosive o comunque pericolose presenti a bordo (natura e quantità) _____
- Di essere a conoscenza delle norme contenute del Decreto L.vo 272/99 “adeguamento della normativa di sicurezza e salute dei lavoratori nell’espletamento di operazioni e servizi portuali, nonché di operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione delle navi in ambito portuale, a norma della Legge 31 Dicembre 1998 n. 485;
- Che gli impianti e l’organizzazione antincendio di bordo sono/non sono in efficienza ed in grado di intervenire immediatamente in caso di emergenza;
- Che i lavori saranno eseguiti dalla ditta _____/in regime di autoproduzione sotto la diretta sorveglianza del personale di bordo designato opportunamente da questo comando e/o dall’impresa capo commessa;
- Che il Responsabile dei lavori a bordo, nominato ai sensi dell’art. 38 del D. L.vo 272/99 è _____ Tel: _____;
- Che la persona esperta, responsabile dell’operazione, ai sensi dell’art. 46 del D. L.vo 272/99 è _____;
- Che la nave è/non è pronta a muovere con i propri mezzi in caso di necessità o emergenza;
- Che durante l’uso di fiamma non verranno effettuate altre operazioni commerciali incompatibili o che interferiscano con le lavorazioni a caldo;
- Che non sarà fatto uso di fiamma o, comunque, di mezzi di lavoro che provochino fonti di calore su parti a contatto di materiali infiammabili, combustibili o pericolosi, di depositi e serbatoi, che, anche se vuoti, abbiano contenuto sostanze con pericolo di incendio e/o scoppio o suscettibili di emettere sostanze tossiche sotto l’azione del calore;
- Che prima di iniziare i lavori di taglio o saldatura, si è munito del certificato di “gas free” rilasciato dal consulente chimico del Porto, attestante che nei locali interessati dai lavori ed in quelli contigui, sovrastanti e sottostanti agli stessi locali, non vi sono sostanze suscettibili di infiammarsi o di esplodere sotto l’azione del calore e delle scintille;
- Di aver presentato (in qualità di impresa capo commessa) in data _____ alla competente A.S.L. il documento di sicurezza di cui all’art. 38 del D. L.vo 272/99;
- Che le vie di fuga per gli operatori saranno tenute sempre agibili ed illuminate;
- Che l’illuminazione normale e di emergenza e gli impianti elettrici in genere saranno conformi alla Legge 1 Marzo 1968 n. 186;
- Che in ogni locale o zona ove si usa la fiamma, presterà assistenza, con le idonee attrezzature antincendio, il personale dell’equipaggio addestrato a svolgere il servizio di prevenzione incendi, o altro personale appartenente ai VV. F. e/o “Servizi integrativi antincendio” autorizzati dall’Autorità Marittima, se prescritti;

- I lavori effettuati in locali chiusi e angusti saranno sempre assistiti dall'esterno da personale dotato delle idonee attrezzature di assistenza e di soccorso;
- Per le lavorazioni a fuoco sarà predisposta un'idonea aspirazione alla fonte dei fumi prodotti;
- Dell'inizio e della fine di ogni lavoro sarà data comunicazione al responsabile tecnico dei lavori a bordo, nominato ai sensi dell'art. 38 del D. L.vo 272/99;
- Le bombole di gas verranno adeguatamente fissate per evitarne la caduta accidentale;
- Per i lavori da effettuare su parti coibentate o rivestite, sarà preventivamente rimossa la coibentazione o il rivestimento;
- Le masse necessarie per la saldatura elettrica saranno posizionate in modo da evitare ogni possibile scintillio o riscaldamento delle zone di contatto;
- Le tubazioni flessibili dei gas, i cavi di alimentazione elettrica e le utenze varie saranno posizionate in modo da evitare ogni possibile danneggiamento;
- Ad ogni sospensione dei lavori di saldatura o taglio ossiacetilenico e simili, i cannelli, le manichette e le eventuali bombole, saranno estratti dal locale;
- I lavori saranno eseguiti in data _____ nel periodo _____; in caso di ritardo lo slittamento sarà immediatamente comunicato;
- Per quanto non specificato nella presente dichiarazione saranno osservate le vigenti norme di sicurezza e di prevenzione incendi: D. L.vo 272/99, D.P.R. 27 Aprile 1955 n. 547 e successive modifiche, Decreto del Ministero dell'Interno 10 Marzo 1998 (supplemento ordinario alla gazzetta ufficiale n. 81 del 7 Aprile 1998);
- Si allega sommaria descrizione e dettagliata planimetria dei locali interessati dai lavori e dei relativi locali contigui, sovrastanti e sottostanti corredata di dati inerenti la destinazione dei locali, i quantitativi e la tipologia dei materiali e delle sostanze contenute negli stessi locali, i presidi antincendio e le vie di fuga;

DICHIARAZIONI SPECIFICHE RESE DAL TITOLARE DELLA DITTA CHE ESEGUE I LAVORI/DIRETTORE DEL CANTIERE O DAL COMANDANTE QUALORA I LAVORI VENGA ESEGUITI CON IL PERSONALE DI BORDO.

Dichiaro che il personale che sarà impegnato nelle lavorazioni di cui sopra è stato edotto di tutte le disposizioni di cui all'Ordinanza n. 18/09 in data 24.03.2009 dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Terracina, circa l'uso di fiamma e saldatura elettrica e delle norme contenute del D. L.vo 272/99, e successive integrazioni introdotte con il D. Lgs 09.04.2008 n°81, e di tutte le altre norme in materia di sicurezza e che sarà comunque adottata ogni precauzione allo scopo di evitare sinistri e incidenti.

Dichiaro inoltre:

- CONDIZIONI AMBIENTALI E DI AGIBILITA'

- MATERIALI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

- ☐ Infiammabili
- ☐ Esplosivi
- ☐ Tossici
- ☐ Non pericolosi
- ☐ _____

- NUMERO DEI LAVORATORI ADDETTI DISTINTI PER CATEGORIA

- saldatori	n.
- carpentieri	n.
- apprendisti	n.
- _____	n.

- ELENCO MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZI DA UTILIZZARE

- ☐ Cannelli per saldature o taglio ossiacetilenico
- ☐ Particolari tipi di saldatrici
- ☐ Utensili elettrici portatili
- ☐ Compressori
- ☐ Utensili ad aria compressa

☐ _____
- **ENERGIA ELETTRICA UTILIZZATA**

- ☐ Gruppi elettrogeni
- ☐ Rete di distribuzione a terra
- ☐ Rete di distribuzione della nave

- **ALTRE FONTI DI ENERGIA UTILIZZATE**

- ☐ Aria compressa
- ☐ Combustibili per motori a scoppio
- ☐ _____

- **MISURE DI PREVENZIONE**

- ☐ Indicare i dispositivi individuali di protezione che devono essere efficienti ed efficaci per le operazioni da svolgere (elmetti, protezione dei posti di lavoro, occhiali, scarpe con puntale, ecc.);
- ☐ Dispositivi contro il pericolo di intossicazione (estrattori, maschere, segnalatori di concentrazione, ecc.);
- ☐ Dispositivi contro il pericolo di incendio (tipi di estintori e data ultima verifica, segnalatori di fumo, piano di sfollamento in caso di necessità, ecc.);
- ☐ Disposizioni contro il pericolo di elettroinduzioni (impianti di messa a terra, tensione di lavoro utilizzata per utensili portatili e lampade portatili, ecc.);
- ☐ _____

- **MISURE DI IGIENE**

- ☐ Visite mediche periodiche del personale addetto alle operazioni;
- ☐ Cassette di medicazione;
- ☐ Locali per pasti;
- ☐ _____

- **PERSONALE IMPIEGATO (se i lavori sono eseguiti da ditta/officina)**

- 1) Nominativo, data e luogo di nascita, posizione INPS/INAIL: _____
- 2) Nominativo, data e luogo di nascita, posizione INPS/INAIL: _____
- 3) Nominativo, data e luogo di nascita, posizione INPS/INAIL: _____
- 4) Nominativo, data e luogo di nascita, posizione INPS/INAIL: _____

GAETA, _____

Firma
Comandante unità/Uff. responsabile designato

Firma
Titolare dell'Impresa/Direttore dei lavori

Il sottoscritto è informato, ai sensi dell'art. 10 della Legge 31.12.1996 n° 675, che i dati sopra indicati verranno trattati, in base alla normativa vigente, esclusivamente per finalità connesse al conseguente procedimento.



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO
TERRACINA**

AUTORIZZAZIONE N° ____ / 200__

Il sottoscritto Capo del Circondario Marittimo e Comandante del Porto di Terracina;

VISTA: l'istanza presentata in data ____ dal Comandante della nave ____ di Bandiera ____, t.s.l./G.T. ____, tramite l'Agenzia Marittima ____ con sede in ____ ovvero dal titolare dell'impresa di manutenzione, riparazione e trasformazione navale;

VISTO: il certificato di "non pericolosità" in data ____ del Consulente Chimico del Porto;

VISTA: la documentazione presentata in conformità a quanto previsto dagli artt. 4 e 5 dell'Ordinanza n. 18/09 in data 24.03.2009 di questo Ufficio Circondariale Marittimo;

VISTO: il parere favorevole del Comando Provinciale dei VV.F. espresso con nota n. ____ in data ____;

VISTO: il foglio n. ____ in data ____ con cui è stata trasmessa alla A.S.L. competente la richiesta suddetta;

VISTO: l'art. 46 del D.L.vo 27 Luglio 1999 n. 272;

NULLA OSTA

All'uso della fiamma ossidrica/ossiacetilenica/saldatrice o comunque fonti di calore a bordo della M/N ____ di bandiera ____, già ormeggiata alla banchina ____ del Porto di ____ per l'esecuzione dei lavori consistenti in ____

____ alle condizioni indicate nel certificato di "non pericolosità", del parere del Comando Provinciale dei VV.F. nonché dell'Ordinanza n. ____/09 dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Terracina, con la vigilanza continua da parte del personale di bordo. L'operazione deve/non deve essere eseguita con l'ausilio del servizio di vigilanza antincendio assicurato da: _____. E' fatto obbligo al direttore tecnico/responsabile dei lavori, di esibire, a semplice richiesta, agli organi di vigilanza il presente Nulla Osta, il piano dei lavori, il Certificato di non pericolosità ed il parere dei VV.F. che fanno parte integrante del presente Nulla Osta.

I lavori devono essere eseguiti in data ____ dalle ore ____ alle ore ____; in caso di ritardo lo slittamento dovrà essere immediatamente comunicato alla Capitaneria di Porto;

I lavori devono essere eseguiti dalla ditta ____/in regime di autoproduzione sotto la diretta sorveglianza del personale di bordo designato e/o dall'impresa capo commessa.

Il responsabile dei lavori a bordo, nominato ai sensi dell'art. 38 del D.L.vo 272/99 è: _____;

La persona esperta, responsabile dell'operazione, ai sensi dell'art. 46 del D.L.vo 272/99 è: _____;

Qualora dovesse venir meno una qualunque delle garanzie di sicurezza richieste o dovesse sopravvenire una situazione di pericolo, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi.

I contravventori alle disposizioni del presente Nulla Osta o alle disposizioni di legge vigenti in materia saranno perseguibili ai sensi dell'art. 57 punto 2 del D.L.vo 272/99 e delle sanzioni previste dall'Ordinanza n. 18/09 in data 24.03.2009 dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Terracina, salvo che il fatto non costituisca più grave reato, con immediata sospensione del presente Nulla Osta che è valido fino al termine dei lavori.

Ulteriori Prescrizioni imposte dall'Autorità Marittima:

Terracina, _____

IL COMANDANTE

CERTIFICATO DI NON PERICOLOSITA'

Document for dangerous work

SAFE FOR MAN/GAS FREE CERTIFICATE *hot/no hot works*

RICHIEDENTE:

Contractor

OGGETTO: esecuzione dei seguenti lavori _____

Subject: *work to be accomplished*

PRESSO: _____

Location

ACCERTAMENTI: in seguito a sopralluogo effettuato in data odierna _____ è stata constatata l'assenza di sostanze esplosive e comunque pericolose.

Check up: *on date _____ ascertained no explosive or dangerous materials*

NULLA OSTA A CHE VENGANO EFFETTUATI I SUDETTI LAVORI

Works can be carried out

PRESCRIZIONI *(Suggestions)* : _____

VALIDITA': il presente certificato è valido

Expire: *this statement is valid*

Dalle ore _____ del _____

From hours _____ on _____

Alle ore _____ del _____

To hours _____ on _____

Luogo e data _____, _____

Place and date

IL CONSULENTE CHIMICO DEL PORTO